

CURE PALLIATIVE, BINETTI (PD): DOV'È FINITO IL DDL?

'MALATI TERMINALI NON VOTANO, FORSE PER QUESTO DIMENTICATO'.

(DIRE- Notiziario Sanita') Roma, 27 mag. - "Dove e' finito il ddl sulle cure palliative, sul quale c'e' stata la piu' ampia convergenza tra le forze politiche, tanto che era stato calendarizzato per l'aula lo scorso 25 maggio?". I deputati del Pd Paola Binetti, Marco Calgaro e Donato Mosella denunciano che "il disegno di legge e' scivolato nel dimenticatoio". I tre esponenti democratici sottolineano che "migliaia di malati in tutta Italia stanno aspettando di avere le cure necessarie per affrontare in modo adeguato la terapia contro il dolore e cosi' altrettanti pazienti per cui le terapie disponibili sono del tutto inefficaci". Ma, aggiungono, "questo governo, dopo aver preso posizione a favore della vita in molte e drammatiche circostanze, ora rischia di ridurre a sterili proclami le sue affermazioni, perche' di fatto nulla sta facendo per venire incontro alle persone la cui vita sembra avviata a breve verso il suo capolinea". La legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento, passata al Senato dopo un dibattito forte e aspro, proseguono i parlamentari del Pd, garantisce "politiche sociali ed economiche volte alla presa in carico del paziente e della loro famiglia (art 1, 2) e, come tutti sanno, la disponibilita' e l'efficacia della rete di cure palliative e delle terapie contro il dolore, rappresentano uno dei deterrenti piu' importanti per prevenire la richiesta eutanasica, cosi' come si afferma all'art. 1, e del ddl sulle Dat". Il silenzio del governo sulle possibilita' effettive di finanziare adeguatamente la legge sulle cure palliative "apre seri dubbi sulla sua volonta' concreta di concludere l'iter della cosiddetta legge sul testamento biologico". Non vorremmo, concludono, "che questo mancato impegno rappresenti un cambiamento di rotta anche per quanto si riferisce al ddl sulle Dat".